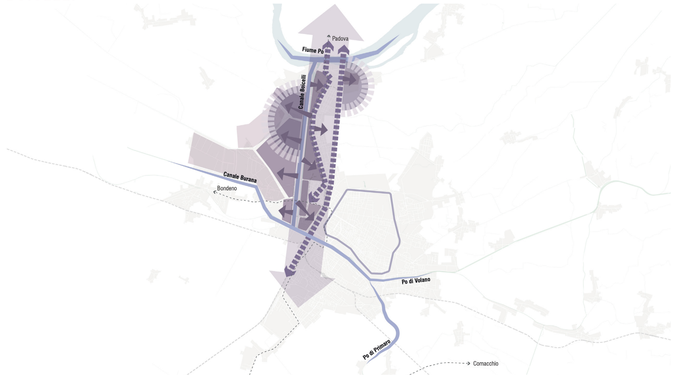
LA DIRETTRICE DELL'INNOVAZIONE PRODUTTIVA ED ENERGETICA LUNGO IL CANALE BOICELLI



Introduzione e contenuti

Ogni Progetto-Guida è stato concepito per dotare l'Amministrazione di un preciso orientamento strategico costituito da poche e chiare regole per l'innesco e l'innesto dei processi di rigenerazione, con un duplice fine: quello di permettere una concertazione fluida e senza equivoci tra parte pubblica e privati investitori, garantendo al contempo l'interesse collettivo per la prima e un corretto margine per i secondi; quello di fornire un quadro organico e programmatico degli obiettivi da raggiungere, propedeutico alle candidature incrementali cui l'Amministrazione può e deve ambire per il completamento dell'assetto urbano e il miglioramento generale della qualità degli spazi, pubblici e privati. Per questi motivi, ogni progetto-guida condivide con gli altri la medesima struttura, basata su una narrazione urbana strategica e sulla sua concretizzazione attraverso le azioni progettuali, a loro volta rispondenti ai lineamenti strategici appartenenti ai quattro obiettivi. È importante sottolineare come le aree selezionate e descritte nelle singole schede siano quelle ritenute prioritarie per il processo di rigenerazione all'interno del tessuto rubano, ma non per questo esaustive delle possibilità di riuso che la città offre, anche all'interno di questa specifica narrazione. La metodologia studiata permette difatti la possibilità di incrementare, in futuro, le schede, qualora si valutasse l'opportunità di ulteriori interventi.

Narrazione urbana strategica

Il settore urbano inglobato da questo progetto-guida identifica il canale Boicelli (parte del trefolo infrastrutturale nord-sud costituito dalla sequenza Boicelli, SS13/via Padova e Ferrovia) come quella infrastruttura di paesaggio nevralgica, di connessione fisica tra la città e il fiume Po e baricentrica rispetto a due direttrici fondamentali, fino a questo momento percepite e utilizzate solo come assi ad alta percorribilità carrabile: via Eridano a ovest e via Padova a est. La lettura sviluppata dal Piano obbliga a confrontarsi invece con un assetto diverso, orientato a riorganizzare i gradienti di città che sul Boicelli si affacciano in un recupero di senso – i quartieri di Pontelagoscuro e Barco su un fronte, l'accesso in città dall'autostrada, il Petrolchimico e l'alternanza tra cunei di terreni agricoli e insediamenti produttivi e commerciali sull'altro – come ritmi di una partitura urbana che connette, via acqua e via terra, il fiume Po alla stazione ferroviaria (e viceversa). L'assunto parte dalla necessità di riappropriazione di un quadrante urbano troppo spesso derubricato a zona di transito e produzione e invece capace, se ben impostato, di recuperare valore e funzioni ascrivibili alla città, con la conseguente generazione di nuove centralità e delle relative connessioni lente – in parte già esistenti, in parte da cucire – per il completamento di una rete capillare. In logica urbana, anche e soprattutto il ruolo del Petrolchimico, in corso di discussione e rielaborazione, non può non essere ripensato – in ottica di medio-lungo periodo - attraverso i seguenti temi: interconnessione sostenibile con la città, riorganizzazione incrementale del principio insediativo in modo da permettere la presenza di un paesaggio urbano di qualità; ripensamento delle funzioni finalizzato a un intreccio permanente tra attività di lavoro e di ricerca, secondo un principio di 'conoscenza produttiva'. Attorno a tale centralità si muove una fitta sequenza di aree da rigenerare, pubbliche e private (ex zuccherificio a Pontelagoscuro, ex centro ingrosso Diamante di Barco, ex Felisatti e aree limitrofe lungo via del Lavoro, per citare i più importanti), che possono ammettere nuove funzioni a servizio della collettività, nuovi spazi di socialità, così come attività rispondenti alle esigenze dell'università e alle potenzialità di nuove filiere sostenibili. Questo scenario implica un cambio di paradigma anche per gli attuali assetti produttivi, con l'obiettivo di dotarsi degli accorgimenti necessari a una gestione sostenibile, dal consumo e dalla produzione di energia da fonti rinnovabili ai sistemi di drenaggio, alla raccolta e al riciclo delle acque.

I luoghi della rigenerazione: Azioni Progettuali.

All'interno dei luoghi e delle connessioni da rigenerare e da riqualificare, trovano rispondenza le Azioni Progettuali (AP) correlate ai diversi Lineamenti Strategici (LS) e, dunque, ai relativi quattro Obiettivi (OS). Al netto delle azioni trasversali e comuni ai differenti Obiettivi, quelle più attinenti al Progetto-Guida 1 riguardano, nella fattispecie, i seguenti Lineamenti Strategici:

per quanto riguarda OS1- FERRARA CITTÀ PAESAGGIO RESILIENTE E ANTIFRAGILE: LS1 Infrastrutture blu, LS2 Infrastrutture verdi, LS3 Paesaggio agrario e produzione di servizi ecosistemici, LS4 Qualità dell'aria e del microclima urbano, LS6 Metabolismo urbano e forme di economia circolare

per quanto riguarda OS2- FERRARA CITTÀ POLICENTRICA, RIGENERATA, ABITABILE E SICURA: LS1 Edifici e complessi speciali, LS2 Tessuti urbani, LS4 Politiche e programmi di welfare urbano

per quanto riguarda OS3- FERRARA CITTÀ ATTRATTIVA, ACCOGLIENTE E COMPETITIVA: LS1 Produzione agricola e filiera del cibo, LS2 Riqualificazione delle aree del polo chimico, LS3 Filiere produttive e commerciali lungo la direttrice nord-sud, LS4 Turismi del sistema integrato cultura-natura, LS5 Università e servizi innovativi

per quanto riguarda OS4- FERRARA CITTÀ INTERCONNESSA E ACCESSIBILE: LS1 Infrastrutture Ten-T, LS3 Nodi intermodali, LS4 Accessibilità tangenziale su gomma, LS6 Rete ciclopedonale, LS7 Reti digitali

I luoghi della rigenerazione: le invarianti per la collettività.

Affinché la narrazione concepita per questo progetto-guida abbia una effettiva, reale ricaduta all'interno della comunità, sulle aree d'intervento vengono identificate alcune invarianti da rispettare in fase di trasformazione. Nel caso del Progetto-Guida 1 gli interventi vincolanti, a beneficio collettivo e nel rispetto della narrazione strategica, sono principalmente finalizzati a garantire interventi di desealing e di incremento delle dotazioni vegetali all'interno dei comparti produttivi, con particolare riguardo alla realizzazione di un anello verde di forestazione urbana attorno al polo chimico per il contrasto ai rischi ecosistemici e paesaggistici generati dalle attività produttive insediate, così come di connessione diretta e visuale al fronte d'acqua nelle aree contigue al canale Boicelli; per quanto concerne l'area di rigenerazione dell'ex zuccherificio, si evidenzia l'importanza del reticolo di connessioni lente con il Parco Nord (nella porzione sud dell'area) e con il fiume Po e la ciclovia arginale che lo caratterizza. Più in generale, la massima permeabilità di ogni singola area viene riconosciuta come valore imprescindibile, anche alla luce della necessità di fronteggiare le trasformazioni climatiche in atto.

Infrastrutture di paesaggio verdi e blu e della mobilità

Canale Boicelli da qualificare dal punto di vista paesaggistico ed ecologico-ambientale, da adeguare (inclusi dragaggi) e attrezzare come servizio idroviario per persone e merci con attracchi da potenziare e di nuovo impianto
OS1/LS1/AP2-AP3-AP4, OS1/LS6/AP1, OS4/LS1/AP5, OS4/LS3/AP2, OS4/LS6/AP3

Attracchi idroviari di progetto

Percorsi ciclopedonali di accesso e fruizione del canale Boicelli, longitudinali e trasversali, cui dare continuità e connettere la parte di città di Barco e Pontelagoscuro e con la ciclabile Destra Po. La qualificazione dei percorsi ciclabili include fasce di densificazione vegetale e drenaggio urbano/desealing
OS4/LS6/AP2

Percorsi ciclopedonali a servizio della parte di città di Barco e Pontelagoscuro da potenziare anche nelle connessioni con la Stazione di Ferrara, la ciclabile VenTo e il Po. La qualificazione dei percorsi ciclabili include fasce di densificazione vegetale e drenaggio urbano/desealing
OS4/LS6/AP2

Tracciati delle ciclovie (Vento; Destra Po) a cui connettere i percorsi ciclopedonali

Via Eridano/via Modena come assi portanti della porta di ingresso ovest alla città, spina dorsale di una infrastruttura verde reticolare (parchi, giardini, tracciati della mobilità sostenibile e attrezzature) di connessione tra gli ambiti di rigenerazione delle aree dismesse e direttrice del commercio sovralocale
OS1/LS1/AP4-AP6, OS1/LS2/AP1-AP3-AP4, OS1/LS4/AP1, OS1/LS6/AP1, OS3/LS3/AP3, OS4/LS6/AP2, OS4/LS7/AP1

Nuova gronda stradale di accesso alla città da nord, di connessione tra l'uscita dell'autostrada A13 Ferrara nord e via Padova/SS16
OS4/LS4/AP1

Anello verde di forestazione urbana
OS1/LS1/AP4, OS1/LS2/AP1-AP8, OS1/LS4/AP1
Realizzazione di anello verde a profondità variabile per il contrasto ai rischi ecosistemici e paesaggistici delle attività produttive

Tracciato ferroviario interno al Polo chimico da potenziare
OS3/LS3/AP2

Via Padova/SS16 come direttrice strutturante nord-sud da qualificare con forestazione lineare, spazi della mobilità sostenibile e potenziamento dei sistemi di drenaggio delle acque superficiali, anche nelle strade di penetrazione trasversale verso la parte di città di Barco e Pontelagoscuro
OS1/LS1/AP4, OS1/LS2/AP1-AP3-AP4, OS1/LS4/AP1, OS4/LS6/AP2, OS4/LS7/AP1

Assi di raccordo di nuovo impianto previsti dal PUMS (tra via Marconi e via Padova e verso via Bianchi)
OS1/LS2/AP4

Linea ferroviaria e stazioni
Metropolitana di superficie

Centralità urbane e locali

Centralità
OS1/LS1/AP4-AP5, OS1/LS2/AP4, OS1/LS4/AP2, OS2/LS1/AP1-AP4-AP5, OS2/LS4/AP4, OS3/LS4/AP3, OS4/LS7/AP1-AP2
Compredono la presenza di isole digitali, edifici e spazi aperti per eventi temporanei

Area di rigenerazione dell'ex zuccherificio, attrezzature sportive, aree verdi e approdo sul Po
Ex Centro ingrosso Diamante
Piazza B. Buozzi
Piazza Emilia

PUA Gabana

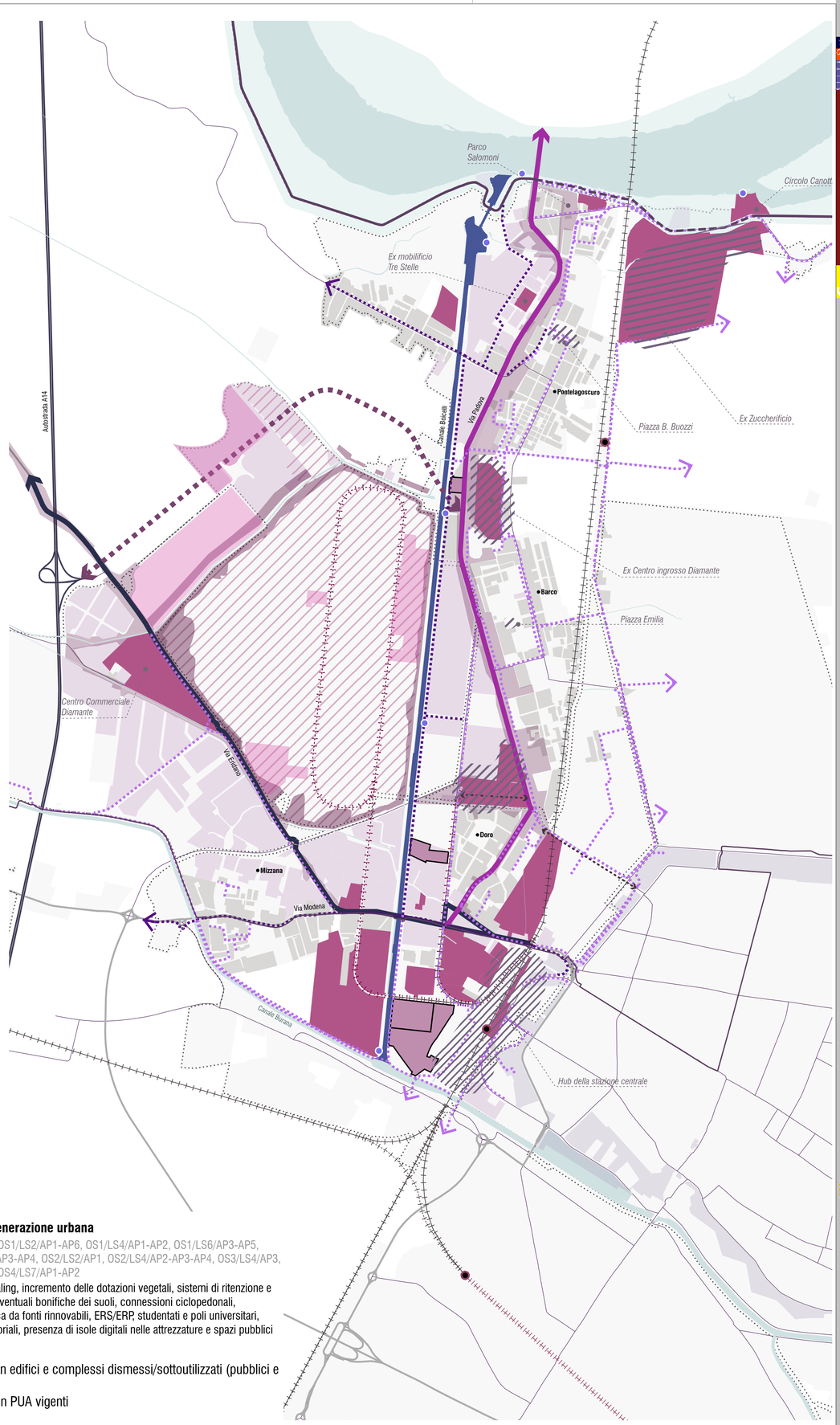
Stazione di Ferrara come nuova centralità urbana multifunzionale di riferimento per la città storica e il quartiere ovest
OS1/LS4/AP1, OS4/LS3/AP1

I grandi recinti delle attività produttive e terziarie

Polo chimico da qualificare dal punto di vista energetico, consumo e produzione di energia da fonti rinnovabili, sistemi di drenaggio, raccolta e riciclo delle acque
OS1/LS6/AP2, OS3/LS2/AP1

Aree della ZLS da sviluppare in coerenza con il Piano di Sviluppo Strategico della Regione Emilia-Romagna
OS3/LS2/AP2-AP3

Altre aree produttive e terziarie
OS3/LS2/AP1



I luoghi della rigenerazione urbana

OS1/LS1/AP4-AP5, OS1/LS2/AP1-AP6, OS1/LS4/AP1-AP2, OS1/LS6/AP3-AP5, OS2/LS1/AP1-AP2-AP3-AP4, OS2/LS2/AP1, OS2/LS4/AP2-AP3-AP4, OS3/LS4/AP3, OS3/LS5/AP3-AP4, OS4/LS7/AP1-AP2

Comprendono desealing, incremento delle dotazioni vegetali, sistemi di ritenzione e riciclo delle acque, eventuali bonifiche dei suoli, connessioni ciclopedonali, produzione energetica da fonti rinnovabili, ERS/ERP, studentati e poli universitari, RSA, dotazioni territoriali, presenza di isole digitali nelle attrezzature e spazi pubblici significativi

Ambiti con edifici e complessi dismessi/sottoutilizzati (pubblici e privati)
Ambiti con PUA vigenti

Architetto Francesco NIGRO
studio NIGRO

Esperti specialistici
Pianificazione Urbanistica
Arch. Francesco VAZZANO (Cultura della Città)
Arch. Sergio PORTINI (Cultura della Città)
Arch. Anna LUCIANI (Cultura della Città)
Ing. Chiara CESARINI (MATE)
Urb. Alberto CRISTOFORI (MATE)
Arch. Ilaria COPPOLA (Studio Gasparrini)
Arch. Ilaria PISAPIA (Studio Gasparrini)
Arch. Daniele SANDRI (Studio Gasparrini)

Valutazione ambientale
Ing. Elettra LOVENTHAL (MATE)
Urb. Morena SCRASCIA (MATE)

Materia giuridica
Avv. Roberto OLLARI

Pianificazione Urbanistica e supporto tecnico al coordinatore scientifico
Arch. Valeria SASSANELLI (Studio Gasparrini)
Paesaggio, territorio agricolo, ecologia, ambiente
Arch. Francesco NIGRO
Dott. for. Paolo RIGONI (SILVA)
Dott. for. Marco SASSATELLI (SILVA)
Sistemi informativi territoriali, GIS, WEB GIS
Urb. Marco ROSSATO (MATE)

Progettisti
Responsabile tecnico scientifico
Prof. Arch. Carlo GASPARRINI
Responsabile Contrattuale
Urb. Raffaele GEROMETTA (MATE)
Coordinatore Gruppo di Lavoro
Urb. Daniele RALLO (MATE)
Coordinatore Operativo
Urb. Fabio VANIN (MATE)

Strutture organizzative correlate
Arch. Serena BONORA
(U.O. Pianificazione attuativa)
Arch. Paola ONORATI
(U.O. Sportello Unico Edilizia)
Ing. Mariangela CAMPAGNOLI
(U.O. Sismica, vigilanza e accessibilità)
Arch. Marcella LEONI
(U.O. SUAP)

Ufficio di Piano
Arch. Fabrizio MAGNANI (Resp. UdP)
Arch. Alessia ASSOLO (Coord. UdP)
Ing. Diego BREGANTIN
Arch. Andrea CHIERIGATTI
Arch. Antonella MAGGIPINTO
Arch. Silvia MAZZANTI
Dott. Michele PANCALDI
Dott.ssa Federica PARISI

Sindaco
Alan FABBRI
Assessore all'Urbanistica
Stefano VITA
FINZI ZALMAN

studioGasparrini
MATE engineering

PUG COMUNE DI FERRARA

Piano Urbanistico Generale (PUG)
Legge Regionale n. 24/2017

Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico Ambientale
La direttrice dell'innovazione produttiva ed energetica lungo il Canale Boicelli

Piano Urbanistico Generale

TAV. PG1

settembre 2026

scala 1:15.000